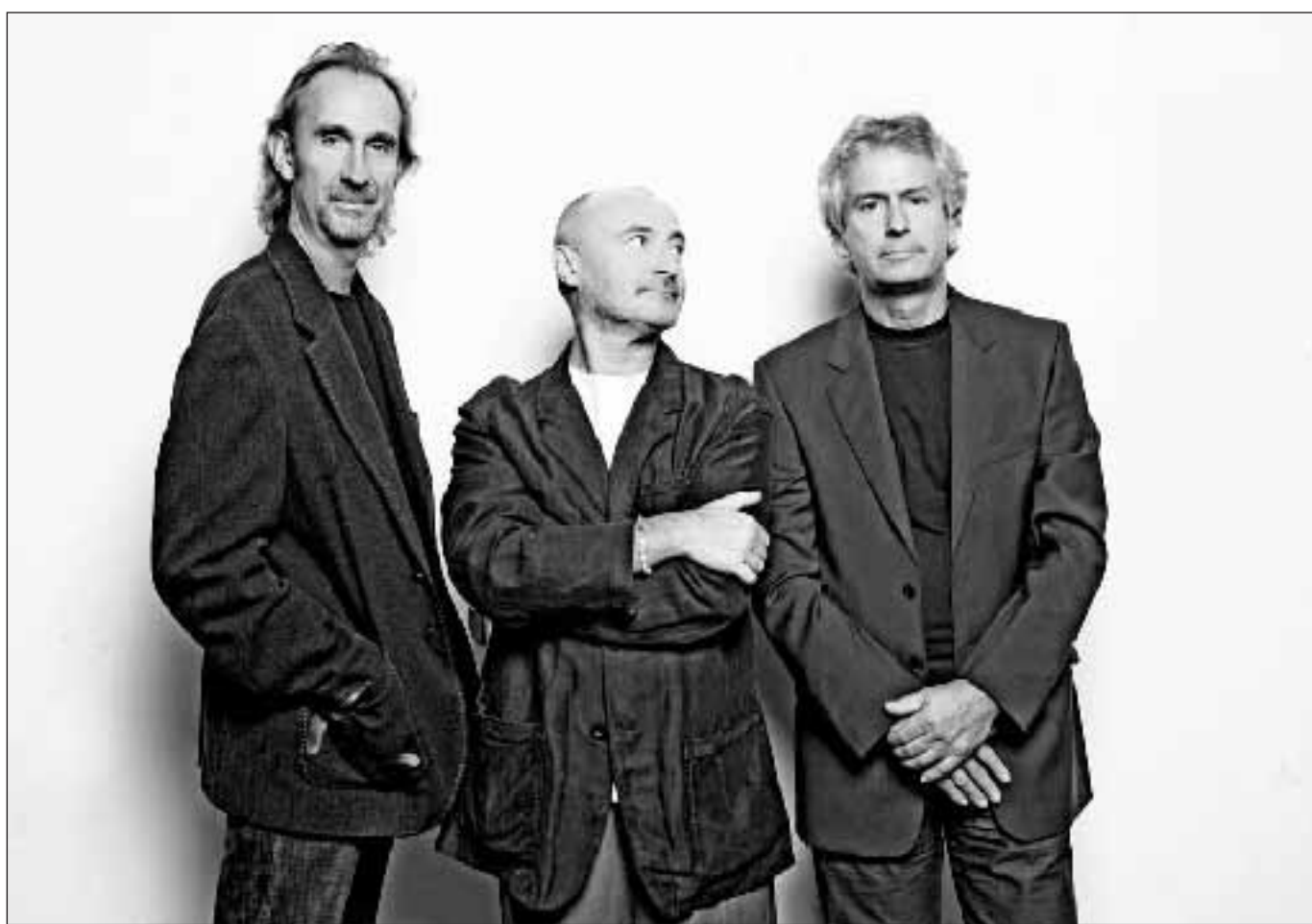


Ai Genesis il Circus Maximus

CONCERTI Il 14 luglio i Genesis suoneranno al Circo Massimo di Roma: l'annuale appuntamento organizzato da Telecom lascia il Colosseo perché alla band ora riunita serve un palcoscenico gigante

di Federico Fiume / Roma

Forse è proprio vero che tutte le strade portano a Roma. La capitale sarà il capolinea del reunion-tour dei Genesis che prende il nome da una famosa canzone del trio, *Turn it on Again*, il 14 luglio, esattamente 11 giorni dopo il concerto di Peter Gabriel a Capannelle. Roma e l'Italia in generale, sono anche fra i luoghi del mondo in cui più profondamente è radicato l'amore per il gruppo inglese; quelli del tempo che fu, quando ancora Gabriel guidava la band, ma anche quelli post '75 senza Gabriel e perfino quelli decisamente pop quando, dal '78 rimasti tre dei cinque musicisti, hanno sempre trovato accoglienze calorose sotto i cieli italiani. Dopo un decennio di pausa Phil Collins, Tony Banks e Mike Rutherford hanno deciso di fare un altro giro sulla giostra con questo tour che tocca 21 città europee, Roma è pronta ad accoglierli nuovamente a braccia aperte, come dei vecchi zii che non vedevamo da tempo ma ai quali siamo ancora molto affezionati. Per ospitarli come si conviene il «Teleconcerto» di quest'estate del quale saranno protagonisti verrà spostato dal Colosseo al Circo Massimo. Che stiano comodi gli



I Genesis: Mike Rutherford, Phil Collins e Tony Banks

zii, attrezziamo la stanza più grande. Anche perché di bagagli se ne portano parecchi e il palco faraonico su cui suoneranno richiede spazi superiori al passato. Inoltre c'è la previsione (anche questa, permettete, un po' faraonica) di raddoppiare almeno gli spettatori rispetto agli eventi passati, puntando a un milione di persone ad affollare la serata. Certo, avvenisse o miracolo e san Peter Gabriel apparisse nuovamente su quel palco accanto ai vecchi compa-

I promotori sperano in un milione di persone e di veder apparire Peter Gabriel

gni, forse, forse... Sappiamo che gli interessati ne hanno parlato in un incontro lo scorso anno e che Gabriel ha declinato l'invito, dando un'eventuale disponibilità solo per uno o due eventi singoli, mentre Phil Collins & Co. puntavano ad una vera e completa reunion. Del resto Peter ora pensa al suo di tour e una reunion storica di questo peso non si improvvisa. A certi livelli ci sono un'infinità di implicazioni a livello contrattuale, legale ed economico che non permettono di farsi una suonata fra vecchi amici come se niente fosse. Così sembrano davvero un po' ingenui le speranze di vedere insieme nuovamente Gabriel sul palco dei Genesis in un contesto episodico come il concerto romano. Possibile invece che il progetto trovi in futuro la strada per svilupparsi. Al momento l'unica speranza che tutti, il sindaco Veltroni che

ha insignito Gabriel del Premio Uomo della pace 2006 e l'assessore alla cultura Silvio di Francia in primis, alimentano in un angolino del proprio cuore, è che il contesto romano e lo straripante affetto dei fans riescano a scalfire l'incrollabile coerenza con cui il grande musicista inglese continua a resistere. In fondo sarebbe solo per un concerto, magari anche solo qualche canzone, mica per la vita. La cosa non interferirebbe neanche con il tour di Gabriel, che fra l'8 e il 20 luglio sarà fermo. Dunque gli organizzatori ci proveranno, fanno il possibile, metteranno in campo tutte le armi diplomatiche: parola dell'assessore e della dirigenza Telecom. Le probabilità di riuscita restano estremamente basse ma male che vada il serpeggiare della speranza contribuirà ad accrescere l'attesa e farà ulteriore pubblicità.

MUSICA Polemiche
«Qualcuno qui non ci ama»
Mantova festival: trasloco in vista dice Dalla Chiesa

Il Mantova Musica Festival traslocherà? «Qualcuno non ama il festival, ne trarremo le conseguenze. Nulla è eterno, esistono i cicli, si cambia. Questa è una grande miscela, il pubblico lo ha capito. Ma se qualcuno qui non lo gradisce, prenderemo in considerazione altre opportunità». Lo ha detto alla Gazzetta locale Nando Dalla Chiesa, ideatore della rassegna con Lidia Ravera: «Abbiamo avuto un'offerta seria per una località ben lontana da Sanremo». 50mila persone in media hanno seguito la kermesse.

ROMEO E GIULIETTA Con 34 giovani
Riccardo Cocciante: trasformo in musical la tragedia familiare

di Bruno Vecchi

Nel presente di Riccardo Cocciante non ci sono più classifiche da scalare. Non è più tempo di hit parade. «Non ho nessuna nostalgia del passato. Sono contento della mia carriera, sempre un po' parallela alla mode. Ma sono felice di non essere più preso nell'ingranaggio. Mi sono costruito il lusso di scegliere quando essere cantante e quando non esserlo». Certo, vive ancora di musica. Ma di musica come materia della vita. E come piacere della composizione e dell'insegnamento. «È bello insegnare». Ecco allora, dopo il successo di *Notre Dame de Paris*, alle prese con una nuova compagnia di esordienti. «Tutti ragazzi dal 15 ai 25 anni». E con una nuova opera: *Giulietta e Romeo*, da Shakespeare ma con parole di Pasquale Panella (in prima mondiale dal 1° al 4 giugno, poi dal 13 al 16 all'Arena di Verona). «L'essenza, più che la storia d'amore in sé, è l'antagonismo tra clan. Che esisteva allora ed esiste ancora: tra famiglie, allo stadio, tra Nord e Sud», premette Cocciante. Ovviamente la storia d'amore c'è. Perché di quello vive l'eterna infelicità degli innamorati di Verona. E ci saranno i Capuleti e i Montecchi a fronteggiarsi. Perché Cocciante è rimasto fedele all'originale. Anche nel volere i protagonisti adolescenti, come li descrisse il Bardo. «Per ogni ruolo abbiamo due scelte. Nel creare un gruppo senza star ho voluto però dare spazio alla competizione. Ai ragazzi ho detto dovete impadronirvi dei personaggi». E di ragazzi, prima di scegliere i 34 della compagnia (che saranno sempre in scena), il musicista ne ha visti tantissimi: 1250 hanno inviato una richiesta, 870 hanno avuto un'audizione. «Alcuni avevano una preparazione musicale, altri sapevano suonare, altri ancora so-

lo cantare. Comunque ho portato tutti a capire che la voce è un bello strumento ma soprattutto è la portatrice del messaggio dell'anima». Vista l'età media della compagnia, Cocciante non ha dovuto fare i conti soltanto con l'insegnamento musicale: ragazzi e ragazze, mentre provavano, hanno proseguito il normale iter scolastico. Con dei tutori. E qui Cocciante apre una parentesi. «Non apprezzo lo sfruttamento delle scuole che c'è in tv. Più che dare una vera opportunità, sfruttano lo scaldalento». Per poi chiudere con la sua esperienza: «I giovani di oggi sono una generazione fantastica che merita delle opportunità». Una ragione in più per restare nell'ombra: «Non ho apprezzato quello che hanno fatto Gianna Nannini e i Pool, che hanno proposto le loro opere prima che andassero in scena. Così, quando la gente andava a vederle, si aspettava di trovare loro e non la compagnia che le rappresentava». In attesa della «prima», si fanno anche i primi bilanci. Le prime quattro serate di giugno a Verona sono esaurite: sono già stati venduti 70.000 biglietti. Sempre a giugno, dopo l'Arena la compagnia si sposterà a Napoli (dal 15), a Lecce (dal 21), per tornare a Verona a settembre (dal 13) e in seguito a Milano (dal 5 ottobre), Roma (dal 19 ottobre) e Torino (dal 15 novembre). In futuro *Giulietta e Romeo* sarà portata anche all'estero: «Sempre cantata in italiano», puntualizza il cantante. Quanto alle canzoni, meglio sarebbe chiamarle arie, Cocciante è andato a pescarle dal suo computer. «Li ho almeno 130 composizioni. Alcune arie dell'opera hanno anche 20 anni. Compongo ogni giorno, perché ne sento il bisogno. La mattina presto, magari. Perché mi piace la solitudine del mattino».



Internazionale infantile.

Futura, troppo futura umanità. Un viaggio fotografico nella dura condizione dei bambini in tutte le parti del mondo, tra eccesso di povertà e povertà dell'eccesso. Attraverso le foto selezionate tra gli archivi dell'agenzia Contrasto.

Dal 29 maggio
in edicola
con il manifesto
a 15 euro.

il manifesto

www.ilmanifesto.it

Abbonamenti
Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

l'Unità
Online

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/6650512 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF. TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass